

AGENZIA DI STAMPA AMIA VERONA SPA
Direttore Responsabile Maria Cristina Buniotto
Reg. Tribunale di Verona n.1882 del 22.10.2010

Verona, 14 ottobre 2022

Come lo spreco alimentare impatta sul consumo energetico

L'enorme spreco di prodotti agricoli e alimentari non è solo un problema etico e sociale, ma anche energetico. Il valore del solo spreco alimentare domestico nel nostro paese è pari a 11 miliardi di euro. Da la dissipazione dell'energia da prodotti alimentari si potrebbero riscaldare 400mila appartamenti ad alta efficienza.

La quantità enorme di produzione agricola e alimentate che marcisce in campo o in discarica dopo essere stata lavorata non è solo un problema etico e sociale, ma anche energetico. Per quanto riguarda l'Italia, ogni cittadino italiano getta in media 30,3 grammi di frutta alla settimana, segue l'insalata con una media di 26,4 grammi pro capite, e il pane fresco con 22,8 grammi. La quantità di energia nascosta nel cibo sprecato nel corso del 2021 solo all'interno delle nostre case vale ben 4,02 miliardi di euro. Un costo che porta a circa 11 miliardi di euro complessivi il valore dello spreco alimentare domestico nel nostro Paese, sulla base di un costo dell'energia pari a 0,4151 euro/kWh. Inoltre serve un'enorme quantità di energia per produrre, distribuire e cuocere alimenti che, nonostante siano ancora commestibili, diventano fin dall'origine un surplus inutilizzato. Purtroppo questi rifiuti alimentari finiscono nelle discariche a marcire, rilasciando gas serra (greenhouse gases). Il GHG combinato con la quantità di energia necessaria per raccogliere, produrre, trasportare e conservare questo cibo, contribuisce alla formazione di circa 3 miliardi di tonnellate di anidride carbonica sul pianeta. Se lo spreco alimentare fosse un Paese, sarebbe il terzo più grande emettitore di gas serra nel mondo, dopo gli Stati Uniti e la Cina.

AmiaNews

tel. [045 8063311](tel:0458063311)

fax [045 8063469](tel:0458063469)

e-mail amia.verona@amiavr.it